



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° XI / 6253

Seduta del 11/04/2022

---

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Letizia Moratti

Oggetto

DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'ATTIVAZIONE DELLA RETE REGIONALE DEI CENTRI PER LA PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA DEL PIEDE DIABETICO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Pavesi

Il Dirigente Matteo Corradin

L'atto si compone di 21 pagine

di cui 16 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

LA GIUNTA

---

**PREMESSO** che:

- i dati epidemiologici evidenziano che circa il 30% dei pazienti diabetici con età superiore ai 40 anni soffre di patologie a carico degli arti inferiori e che circa il 15-20% dei diabetici andrà incontro, nel corso della vita, ad un'ulcera del piede che richiederà cure mediche;
- una percentuale ancora elevata di questi pazienti dovrà essere sottoposta ad interventi chirurgici demolitivi, sia ad amputazioni minori (parte del piede) che maggiori (gamba-coscia) e che circa l'85% delle amputazioni degli arti inferiori provocate dal diabete è conseguenza delle ulcere del piede;

**VISTO** l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 6/12/2012 sul documento recante "*Piano sulla malattia diabetica*", (Rep. Atti n. 233/CSR) recepito con DGR n. X/2565 del 31/10/2014;

**DATO ATTO** che l'Accordo di cui trattasi stabilisce che le Regioni si impegnano a recepire con propri provvedimenti il "*Piano sulla malattia diabetica*" e a dare attuazione ai suoi contenuti nei rispettivi ambiti territoriali nel rispetto dei modelli organizzativi e operativi delle singole Regioni e delle specificità dei contesti locali;

**VISTI:**

- il Decreto Interministeriale n. 70 del 2/04/2015 "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*";
- la L.R. n. 33/2009 "*Testo Unico delle leggi regionali in materia di Sanità*" e s.m.i.;

**RICHIAMATA** la DGR n. XI/1694 del 03/06/2019 "*Reti sociosanitarie: ulteriore evoluzione del modello per l'attivazione e implementazione delle nuove reti clinico-assistenziali e organizzative*" la quale:

- stabilisce che lo strumento idoneo per l'indirizzo e il governo delle reti, è rappresentato da un Organismo di Coordinamento per ogni singola rete, che realizzi un'area di raccordo tra il livello programmatico regionale, quello organizzativo gestionale delle Aziende e tecnico-scientifico degli operatori sociosanitari;
- stabilisce che la *governance* delle reti si articola, inoltre, nelle Commissioni Tecniche che rappresentano uno strumento che consente di svolgere alcuni compiti attribuiti all'Organismo di Coordinamento e di approfondire specifici temi per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi della rete;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- dà mandato alla DG Welfare di nominare gli Organismi di Coordinamento e di definire gli obiettivi di lavoro della rete;

**RICHIAMATO** il Decreto della DG Welfare n. 18447 del 17/12/2019 che, tra le altre, ha riattivato la Rete Diabetico-endocrinologica, nominando i componenti dell'Organismo di Coordinamento e approvando il Piano di Rete;

**DATO ATTO** che il Piano di Rete ha individuato tra le Commissioni Tecniche per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro, una specifica Commissione Tecnica dedicata alla patologia del Piede Diabetico;

**CONSIDERATO** che l'evidenza scientifica attesta che le amputazioni potrebbero essere sensibilmente ridotte se si mettessero in atto, oltre alle consuete misure di prevenzione, anche procedure di diagnosi e cura appropriate nel più breve tempo possibile attraverso un approccio multidisciplinare e multifattoriale;

**CONSIDERATO** che il modello multidisciplinare trova la sua piena attuazione nella individuazione di Centri di riferimento, strutture organizzative al cui interno sono presenti le figure professionali delle varie discipline che, in modo integrato, hanno l'obiettivo di migliorare la cura della patologia in argomento;

**RITENUTO**, pertanto, di attivare il percorso per la costruzione della Rete regionale dei Centri per la prevenzione, diagnosi e cura del Piede Diabetico;

**VISTO** e ritenuto di approvare il documento tecnico "*Modello organizzativo per la costituzione della rete regionale dei Centri per la prevenzione, diagnosi e cura del Piede Diabetico*" elaborato dalla Commissione Tecnica "Piede Diabetico" della Rete Diabetico-endocrinologica – allegato parte integrante del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che il documento in argomento definisce un modello organizzativo caratterizzato da un graduale processo diagnostico-assistenziale strutturato da un livello base - Ambulatorio di I livello - passando attraverso un livello intermedio, - Centro di II livello - fino all'eccellenza, - Centro di III livello;

**DATO ATTO**, altresì, che il documento definisce le caratteristiche organizzative e professionali attraverso cui identificare i livelli di intensità e complessità di prevenzione, diagnosi e cura che diversificano le prestazioni dei Centri;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**RITENUTO** di dare mandato alla DG Welfare di censire le Strutture sanitarie pubbliche e private accreditate a contratto coinvolte nel trattamento del Piede Diabetico che nel territorio regionale possiedono i requisiti minimi previsti dal documento tecnico;

**RITENUTO** che con successivo provvedimento, sarà approvato, in base ai predetti requisiti, l'elenco delle Strutture sanitarie pubbliche e private accreditate a contratto, identificate quali Centri di I, II e III livello che appartengono alla Rete regionale dei Centri per la prevenzione, diagnosi e cura del Piede Diabetico;

**RITENUTO** che una Struttura sanitaria pubblica e privata accreditata a contratto che si adegui organizzativamente ai requisiti minimi previsti, possa essere successivamente inserita nell'elenco dei Centri che appartengono alla Rete regionale dei Centri per la prevenzione, diagnosi e cura del Piede Diabetico e che in questo caso, il predetto elenco sarà aggiornato con successivo provvedimento della DG Welfare;

**VISTA** la L.R. n. 20/2008 *“Testo unico delle Leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale”*, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

**VALUTATE** ed assunte come proprie le predette determinazioni;

**A VOTI UNANIMI** espressi ai sensi di legge;

### **DELIBERA**

1. di attivare il percorso per la costruzione della Rete regionale dei Centri per la prevenzione, diagnosi e cura del Piede Diabetico;
2. di approvare il documento tecnico *“Modello organizzativo per la costituzione della rete regionale dei Centri per la prevenzione, diagnosi e cura del Piede Diabetico”* elaborato dalla Commissione Tecnica *“Piede Diabetico”* della Rete Diabetico-endocrinologica – allegato parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che il documento in argomento definisce un modello organizzativo caratterizzato da un graduale processo diagnostico-assistenziale strutturato da un livello base - Ambulatorio di I livello - passando



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

attraverso un livello intermedio, - Centro di II livello - fino all'eccellenza, - Centro di III livello;

4. di dare atto, altresì, che il documento definisce le caratteristiche organizzative e professionali attraverso cui identificare i livelli di intensità e complessità di diagnosi e cura che diversificano le prestazioni dei Centri;
5. di dare mandato alla DG Welfare di censire le Strutture sanitarie pubbliche e private accreditate a contratto coinvolte nel trattamento del Piede Diabetico che nel territorio regionale possiedono i requisiti minimi previsti dal documento tecnico;
6. di stabilire che con successivo provvedimento, sarà approvato, in base ai predetti requisiti, l'elenco delle Strutture sanitarie pubbliche e private accreditate a contratto, identificate quali Centri di I, II e III livello che appartengono alla Rete regionale dei Centri per la prevenzione, diagnosi e cura del Piede Diabetico;
7. di stabilire che una Struttura sanitaria pubblica e privata accreditata a contratto che si adegui organizzativamente ai requisiti minimi previsti, possa essere successivamente inserita nell'elenco dei Centri che appartengono alla Rete regionale dei Centri per la prevenzione, diagnosi e cura del Piede Diabetico e che in questo caso, il predetto elenco sarà aggiornato con successivo provvedimento della DG Welfare;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet di Regione Lombardia;
9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge